ASSEFA

IN CAMMINO

RAPPORTO 2006

A cura di Luisa Cortesi
Gruppo ASSEFA Torino

ASSEFA in breve

ASSEFA è un'organizzazione indiana al servizio delle comunità rurali che si ispira al principio gandhiano del Sarvodaya, il benessere di tutti. Il nome ASSEFA deriva dall'acronimo di Association for Sarva Seva Farms, Associazione per le fattorie al servizio di tutti.

Nata nel 1969 dal movimento gandhiano Bhoodan (dono della terra) per aiutare i contadini emarginati a coltivare le terre donate dai ricchi, propone oggi un modello di sviluppo integrato e sostenibile all'intera comunità rurale.

L'obiettivo principale di ASSEFA è migliorare la situazione economica, sociale e culturale della popolazione rurale, incoraggiando le loro abilità e la loro capacità di autosviluppo.

Per questo ASSEFA promuove una coesione sociale priva di discriminazioni e basata sui principi di libertà, uguaglianza economica e giustizia sociale.

Dal 1969 a oggi, ASSEFA ha espanso le sue aree operative in 8 stati indiani (Tamil Nadu, Pondicherry Union Territory, Karnataka, Maharashtra, Madhya Pradesh, Bihar, Jharkhand e Rajasthan), fino a coinvolgere più di 7000 villaggi e 500.000 famiglie.
L'espansione più recente è costituita dai progetti di sviluppo dell'area costiera, attivati per sostenere le famiglie colpite dallo tsunami, negli stati del Tamil Nadu e del territorio di Pondicherry

Il testo completo del rapporto delle attività ASSEFA 2005-2006 (in inglese) è disponibile presso ASSEFA Italia.

"L'indipendenza economica
è la chiave per
un' indipendenza nonviolenta.
Un sistema di governo nonviolento
non è possibile
finché persiste l'ampio divario
tra i ricchi e i milioni di affamati.
La rivolta, sanguinosa e violenta,
è certa, a meno che non avvenga una
volontaria rinuncia dei ricchi.
I ricchi e i potenti diano una parte dei
loro beni alla comunità..
Non tutti abbiamo le stesse
possibilità.
Voglio che tutti abbiano però le
stesse potenzialità, la stessa dignità,
che siano uguali…"

Mahatma Gandhi

I villaggi ASSEFA

I villaggi nei quali l'ASSEFA opera sono generalmente piccoli centri abitati, lontani dalle città, composti principalmente da contadini senza terra, il cui sostentamento dipende soprattutto dall'agricoltura.

Il reddito dei braccianti agricoli è insufficiente alla soddisfazione dei loro bisogni primari, ma localmente non sono disponibili attività economiche alternative o complementari. ASSEFA propone dunque una strategia combinata per migliorare sia lo sviluppo economico che il benessere sociale.

Programmi per il benessere economico

- Sviluppo agricolo: disponibilità di materie prime e attrezzature di qualità, promozione del commercio rurale e gestione delle risorse naturali.
- Produzione di latte: sostegno all'acquisto di vacche, raccolta, lavorazione e commercializzazione del surplus.
- Sviluppo di piccole imprese: fornitura di materie prime, formazione professionale e commercializzazione della produzione.
- Credito Sociale: per sostenere i bisogni immediati e l'acquisto di beni di prima necessità.

Programmi per il benessere sociale

- Educazione rurale: scuole per la prima infanzia, elementari, medie inferiori e superiori, in particolare istituti tecnici e di formazione professionale.
- Abitazioni rurali: costruzione di nuove case e miglioramento delle condizioni abitative e igieniche delle costruzioni esistenti.
- Progetti sanitari: servizi per l'educazione alla salute, la prevenzione e la cura.
- Protezione sociale: misure per mitigare i rischi per gli individui e il bestiame.

Sviluppo socialmente sostenibile

Allo scopo di rendere le comunità indipendenti e fiduciose nelle proprie capacità, ASSEFA ha adottato la duplice strategia di mobilitare le comunità e creare associazioni locali.
Le comunità sono incoraggiate a partecipare nel processo di sviluppo, sia nella fase iniziale di identificazione delle problematiche e delle priorità locali, sia nelle fasi successive, riguardanti la pianificazione e la messa in atto dei progetti.
ASSEFA promuove la partecipazione delle istituzioni locali e, dove necessario, agisce da mediatore con il settore pubblico.
Inoltre attraverso la formazione di gruppi locali, ad esempio dei gruppi di mutuo-aiuto femminile, sostiene le necessità delle fasce sociali più disagiate (donne, bambini e anziani). I gruppi si incontrano regolarmente per discutere le iniziative da promuovere e partecipano attivamente alla loro realizzazione. Sono inoltre organizzati in federazioni locali per favorire collaborazioni e azioni di negoziazione collettiva con agenti esterni.
Questa modalità di intervento è congeniale a creare le condizioni per l' autosviluppo, stimolando nella comunità la coesione sociale e il senso di responsabilità.

Parte II 2006

ASSEFA, continuando il lavoro in tutti i settori che l'hanno caratterizzato in questi anni, nel 2006 ha intensificato il proprio impegno in alcuni progetti e ha esteso le sue attività in nuove aree.

✓ **Continuazione del progetto di riabilitazione post-tsunami**

Il progetto denominato Sviluppo delle Aree Costiere propone programmi sanitari, di sostegno psico-sociale, educativi ed economici. Nel 2006 ha raggiunto la fase del consolidamento.

✓ **Matrimoni comunitari**

Per promuovere la convivenza non-violenta della comunità e offrire aiuto alle famiglie più disagiate, ASSEFA organizza grandi cerimonie di matrimonio che coinvolgono numerose coppie di diverse religioni.

✓ **Scolarizzazione delle aree rurali**

ASSEFA promuove la scolarizzazione nelle aree rurali, creando scuole di vario livello con programmi educativi di alta qualità didattica, tra cui anche la formazione professionale.

✓ **Progetto di sviluppo nella regione di Sankarapuram**

In collaborazione con Mani Tese Italia è iniziato un progetto triennale per la promozione dell'autonomia economica, sociale ed educativa nella regione di Sankarapuram che coinvolgerà 24.000 famiglie distribuite in oltre 200 villaggi.

✓ **Impegno per il 2009: raggiungere un milione di famiglie**

ASSEFA ha assunto l'impegno di coinvolgere un milione di famiglie entro la fine del 2009, anno del suo 40esimo anniversario.

Fasi dei progetti di sviluppo

- ✓ *Pianificazione a livello micro:* instaurare relazioni con la comunità, indagini di conoscenza della realtà locale, valutazione delle necessità, pianificazione dei programmi, ricerca di supporto e risorse.
- ✓ *Attuazione del progetto pilota*: organizzare gruppi locali per promuovere le attività nell'area, preparare piani di azione dettagliati e assicurare le risorse finanziarie per il progetto.
- ✓ *Realizzazione:* attuazione dei vari programmi e creazione di relazioni con istituzioni locali e organizzazioni private per possibili cooperazioni. Questa fase, la più lunga, comprende vari stadi di realizzazione.
- ✓ *Autogestione:* in questa fase le comunità sono messe in grado di consolidare le loro attività e gestire i programmi in modo autonomo, anche dopo la conclusione dell'affiancamento di ASSEFA.
- ✓ *Crescita a spirale:* ASSEFA tende a proporre programmi simili nelle aree circostanti se le comunità lo desiderano.

Ricostruzione Tsunami

Nel dicembre 2004 un violento tsunami ha colpito la fascia costiera fino a 5-7 km dal mare, e distrutto le vite dei suoi abitanti, principalmente appartenenti a comunità di pescatori e ad alcune comunità contadine.
Oltre al lutto per le perdite umane, gli abitanti dell'area hanno visto distrutte le loro case e i loro averi, e danneggiati irreparabilmente gli strumenti necessari per la pesca e l' agricoltura.
L'ingresso dell' acqua marina nelle terre coltivate ha distrutto i raccolti e ha reso le terre infertili per l'alta concentrazione salina.

ASSEFA ha risposto immediatamente all'emergenza.

Il personale più esperto e qualificato è stato inviato nelle aree colpite per fornire assistenza umanitaria urgente e programmare la ricostruzione.
In un'area costiera di circa 200 km sono state evidenziate 5 aree di intervento in cui 205 villaggi, per un totale di circa 14.000 famiglie, sono risultati estremamente bisognosi.

ASSEFA ha quindi sostenuto la ricostruzione nei seguenti settori di intervento:

- ✓ Salute
- ✓ Sostegno psico-sociale
- ✓ Ripristino del sistema scolastico
- ✓ Promozione delle attività economiche

✓ **Salute**. Sono stati predisposti centri di pronto intervento sanitari, grazie ai quali sono state debellate malattie insorte a seguito dello tsunami, quali ferite, infezioni intestinali e respiratorie. Altri problemi di salute comuni tra i settori più deboli della popolazione, come anemia e malnutrizione, sono stati identificati e risolti. Inoltre sono state prese misure preventive di salute pubblica per migliorare le condizioni sanitarie generali.

✓ **Sostegno psico-sociale**. È stato aperto un centro per aiutare donne e bambini ad affrontare il trauma attraverso terapie di riabilitazione individuale e collettiva. Inoltre sono stati organizzati eventi pubblici per i bambini, con il coinvolgimento di tutta la comunità. Tutti i bambini sono stati incoraggiati a partecipare ad attività finalizzate alla ricostruzione della autostima e sicurezza di sé. L'impatto positivo del progetto è evidente soprattutto nella partecipazione scolastica e nella diminuzione della paura verso il mare. In tutte le aree dell'intervento ASSEFA i bambini hanno ricominciato a giocare sulla spiaggia, luogo principale delle attività comuni.

✓ **Ripristino del sistema scolastico**

L'attività scolastica procede ora regolarmente, grazie alla fornitura di infrastrutture e materiale scolastico in base a un'accurata valutazione dei bisogni locali.
Sono stati istituiti programmi di sostegno specifico per migliorare la concentrazione dei bambini delle scuole elementari, e programmi educativi individualizzati in centri chiamati "Pailagam Centres".
I "Feeder Centres" sono invece centri che forniscono aiuto alla crescita fisica e allo sviluppo psicologico dei bambini minori di 5 anni.
Nella zona inoltre sono state fondate alcune scuole ASSEFA che propongono programmi educativi olistici di alta qualità.

✓ **Servizi di promozione delle attività economiche per gruppi di donne e giovani**

Grazie al sostegno e all'incoraggiamento fornito da questo programma, le donne che avevano un'attività economica prima dello tsunami hanno potuto ricominciarla, e altre sono state aiutate ad avviarne una.
Inoltre ASSEFA ha stimolato la formazione di gruppi di giovani per valutare le opportunità economiche e iniziare un'attività consorziata.
L'attività agricola è stata integrata con l'allevamento di animali da latte, giudicato la migliore alternativa economica nella zona. Sono stati organizzati corsi di formazione per migliorare la conoscenza delle tecniche di allevamento, nonché micro-stazioni di raccolta, raffreddamento e vendita del surplus di latte. Le terre rese sterili dall'inondazione di acqua marina sono oggetto di trattamenti differenziati in base al livello di concentrazione salina.
In ogni villaggio sono stati organizzati dei sistemi di previsione delle calamità in modo da poter prendere le necessarie misure di precauzione per minimizzare i pericoli per le persone e le perdite materiali.

Le scuole rurali

ASSEFA considera l'educazione un settore fondamentale per uno sviluppo integrato e sostenibile. Da 28 anni promuove la scolarizzazione nelle aree rurali, creando scuole di vario livello con programmi educativi di alta qualità didattica.

Ciò prevede la costruzione di adeguate infrastrutture e materiale scolastico anche in zone isolate, nonché il reclutamento, la preparazione e la formazione continua degli insegnanti, preferibilmente provenienti dalla zona.

ASSEFA, sulla base di un'accurata valutazione dei bisogni locali, fornisce servizi educativi di tipi diversi: regolare (dalle scuole materne alle scuole superiori), supplementare (per studenti con difficoltà di apprendimento), serale e professionale.

Attualmente 42.480 bambini del Tamil Nadu e del Rajasthan frequentano le scuole ASSEFA. Particolare attenzione viene prestata all'educazione delle bambine, data la loro vulnerabilità sociale.

Inizialmente la scuola viene istituita grazie a fondi ASSEFA specifici. Al momento opportuno viene messa in atto una strategia operativa di partnership con la comunità locale. I genitori degli studenti eleggono un comitato scolastico che è responsabile della gestione economica e organizzativa della scuola. I comitati delle scuole della zona sono messi in rete tra di loro e al centro della rete è previsto un organo di indirizzo e di coordinamento formato da esperti di educazione e leader locali impegnati per il benessere della comunità.

Secondo Gandhi la vera educazione è quella che aiuta la formazione della personalità e lo sviluppo del sé.
Il curriculum delle scuole ASSEFA è definito olistico perché, oltre alle materie previste dalle scuole statali, prevede attività aggiuntive finalizzate alla crescita intellettuale, fisica, sociale e spirituale dei ragazzi.
Ciò aiuta il loro sviluppo come individui e come membri della comunità.
Le scuole ASSEFA propongono corsi di educazione alla nonviolenza, yoga e meditazione, nonché corsi di orientamento professionale per l'agricoltura, l'allevamento, la sartoria, l'informatica e la dattilografia.
Alcuni bambini, chiamati "kutty doctor" (piccoli dottori), vengono abituati alle norme igieniche e sanitarie e assumono il compito di aiutare i compagni a seguire sane abitudini igieniche.
Poiché gli studenti provengono da aree e da famiglie povere, ogni giorno viene loro fornito un pasto adeguato sotto il profilo nutrizionale.
Infine, gli studenti sono incoraggiati ed aiutati a proseguire i loro studi superiori.

Nelle aree dove non ci sono scuole ASSEFA, ma solo scuole statali, i cui programmi sono limitati ai *curricula* statali.
ASSEFA promuove un programma di educazione olistica attraverso i Sarvodaya Pailagam, centri di apprendimento organizzati dalle donne dei gruppi di mutuo aiuto e gestiti da persone istruite della zona.
Attualmente i centri Pailagam sono 249 e coinvolgono 6863 bambini. L'impatto di questi centri è stato talmente positivo che ASSEFA conta di espandere il programma in altre aree.

Varie iniziative assicurano un'alta qualità educativa, come

- ✓ l'individualizzazione degli interventi didattici in base a fasce di livello di apprendimento per facilitare le attività di recupero,
- ✓ un attento rapporto numerico insegnante-alunni,
- ✓ i corsi di aggiornamento per insegnanti in materia di didattica, materiali di insegnamento, tecniche di valutazione, yoga, meditazione e comprensione di sé.

Le scuole ASSEFA aderiscono a un protocollo di "Best School Practice" ovvero di autovalutazione trasparente della proposta educativa in base a una serie di fattori, tra cui la qualità dei programmi scolastici, delle relazioni scuola-comunità e dell'ambiente scolastico. Questo progetto è stato giudicato molto positivo e stimolante sia dagli esperti ASSEFA del settore che dagli insegnanti.
L'ambiente scolastico, in particolare, viene curato nelle infrastrutture, che devono essere sicure, adeguate ai bambini e rispondenti a criteri igienici e di sicurezza. Il progetto "campus verde" prevede che l'area scolastica sia ricca di vegetazione, soprattutto di piante che ombreggino e rinfreschino gli spazi comuni. I cosiddetti "custodi verdi" sono studenti che si assumono il compito di curare la vegetazione e imparano ad occuparsi delle piante.

Nell'area di Madurantagam, Gingee e regioni costiere sono nati, in cooperazione con il Dipartimento di agraria, dei corsi professionali adeguati alle necessità del territorio. 2.868 donne hanno seguito corsi di zootecnica, produzione e controllo sanitario del latte, mentre 357 giovani hanno beneficiato di un corso di marketing del latte.

Un altro progetto, nella regione di Kalligudi, prevede il recupero dei bambini lavoratori. In questa area moltissimi bambini sono impiegati nelle fabbriche di produzione di fiammiferi, perché forniscono lavoro flessibile e sottocosto.
ASSEFA agisce su due fronti. Da un lato sostiene l'educazione dei bambini: nell'area di Kalligudi, 865 bambini sono stati seguiti con programmi educativi specifici. Dall'altro identifica famiglie vulnerabili, e le sostiene con progetti adeguati.
Circa 9.500 famiglie in 106 villaggi sono stati incluse nel progetto.

Matrimoni comunitari

ASSEFA promuove la convivenza pacifica e la solidarietà sociale, inter-religiosa e inter-castale, attraverso attività che coinvolgono tutta la comunità.
Una di queste attività è l'organizzazione di matrimoni comunitari, ovvero grandi cerimonie matrimoniali in cui si sposano molte coppie.

Per le persone povere, organizzare una cerimonia di matrimonio è un vero e proprio incubo, e spesso indebita la famiglia in modo irreversibile. La condivisione delle spese, invece, permette una cerimonia dignitosa e avvicina le persone di religione e casta diversa, soprattutto in aree dove la convivenza è problematica e violenta.

Nel 2006, in diverse zone del Tamil Nadu, 340 coppie si sono sposate in 7 grandi cerimonie con un totale di 49.000 invitati. Fastose cerimonie sono state organizzate da circa 3.250 donne appartenenti ai Self Help Groups, i gruppi di mutuo aiuto. I gruppi di donne hanno inoltre agito da mediatori matrimoniali per disabili, vedove/i e persone abbandonate dal coniuge.

In ogni occasione hanno partecipato autorità religiose di tre diversi culti: induismo, islam e cattolicesimo, celebrando la funzione, benedicendo ogni coppia e incoraggiando la pace e l'armonia nella comunità.
I matrimoni comunitari, promossi da ASSEFA, si stanno diffondendo in tutto il Tamil Nadu, al punto che, nel lungo periodo, potrebbero raggiungere le dimensioni di un movimento sociale.

I matrimoni comunitari non sono un'idea completamente nuova. ASSEFA promuove e riporta in vigore una consuetudine che è stata elogiata dal Mahatma Gandhi. Gandhi credeva che le comunità dovessero organizzare attività che promuovessero l'armonia e l'unità, nonché la comprensione e la tolleranza tra religioni diverse. Il Mahatma sosteneva che i matrimoni comunitari hanno una forza e un significato speciale, simile alla forza di una preghiera collettiva rispetto alla preghiera del singolo.

Perchè ASSEFA sostiene i matrimoni comunitari?

- Per le famiglie povere organizzare un matrimonio dignitoso è pressoché impossibile. I matrimoni comunitari sono una cerimonia particolarmente bella e socialmente importante.
- Anche nelle aree rurali si è diffusa la consuetudine della dote che indebita la famiglia della sposa e ha effetti sociali disastrosi, come l'infanticidio selettivo e i matrimoni di convenienza. Nei matrimoni comunitari tutte le famiglie contribuiscono in parti uguali alle spese per la cerimonia, e la consuetudine della dote viene messa in discussione.
- I matrimoni comunitari risultano efficaci nella promozione della convivenza e dell'armonia nella comunità. Questo tipo di cerimonia permette di aiutare le famiglie povere e contribuire alla giustizia sociale. La comunità intera, partecipe all'evento, viene sensibilizzata in proposito.
- I gruppi di mutuo aiuto femminile, che organizzano la cerimonia, si consolidano nella gestione dell'evento. Inoltre risultano legittimati e riconosciuti nelle loro ruolo di guida dei processi di autosviluppo dalla comunità.
- Le nuove famiglie vengono coinvolte in progetti di attività generatrici di reddito e, all'arrivo dei figli, vengono aiutate dai programmi educativi e sanitari.
- Le nuove famiglie sono coinvolte nella promozione dell'armonia e dell'unità della comunità e nel superamento delle controversie inter-religiose e inter-castali.

Progetti economici

ASSEFA lavora nelle aree più povere e remote, dove i contadini senza terra sono costretti a lavorare come braccianti agricoli pagati in modo irregolare e insufficiente, oppure ad emigrare.

I progetti di promozione economica prevedono servizi quali:

- ✓ **Il sostegno al settore agricolo** attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la fornitura di imputs agricoli di ottima qualità, la promozione della lavorazione delle materie prime che permette di vendere prodotti con valore aggiunto, la creazione di mercati locali, la messa a coltura di alberi da frutta.

- ✓ **La formazione professionale rurale** è mirata all'identificazione delle alternative economiche sostenibili, al miglioramento delle competenze e alla pianificazione dell'attività economica. Contribuisce inoltre alla ricerca applicata, alla collaborazione nel settore e alla condivisione delle conoscenze.

- ✓ **La produzione del latte da parte delle donne dei gruppi di mutuo aiuto** che ottengono accesso al credito, consiglio nell'acquisto delle vacche, cure veterinarie, servizi di raccolta decentralizzata. Il latte viene inviato a centrali di lavorazione e commercializzazione possedute dalle federazioni di gruppi di mutuo aiuto. Attualmente 22.536 famiglie beneficiano di questo programma.

- ✓ **La promozione delle micro imprese,** soprattutto nel settore dell'artigianato, per esempio filatura e tessitura del cotone e della seta, sartoria, taglio delle gemme sintetiche, lavorazione della pelle e produzione di articoli in cuoio, produzione di incenso, attività commerciali come drogherie ed empori. A livello di villaggio vengono formati dei gruppi per la condivisione delle conoscenze e per la negoziazione collettiva dei prezzi.

Poiché l'artigianato tradizionale risente della globalizzazione dei mercati e degli avanzamenti tecnologici, ASSEFA aiuta gli artigiani a continuare la loro professione attraverso finanziamenti, sostegno nella commercializzazione e formazione professionale per i giovani che desiderano intraprendere la professione di artigiano.
Nel 2006, 539 ragazze hanno seguito dei corsi di sartoria, alla fine dei quali hanno potuto rilevare le macchine da cucire e cominciare un'attività in proprio. Nello stesso anno più di mille donne sono state aiutate a cominciare attività commerciali di vendita e/o di preparazioni alimentari.
Nei centri di formazione professionale sono offerti corsi per elettricista, meccanico, montatore e aggiustatore meccanico, meccanico per impianti di refrigerazione, esperto informatico, sarto e ricamatore. Agli studenti vengono offerte possibilità di impiego dalla scuola, nonché sostegno finanziario e tecnologico a chi desidera intraprendere un'attività in proprio.
Nel 2006 questi corsi hanno coinvolto con successo 205 giovani.

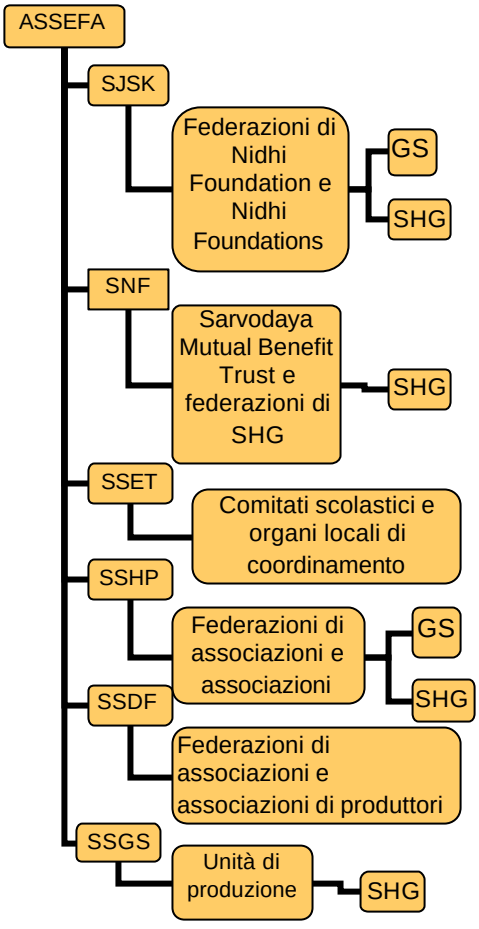
Microcredito

Dal 1980 ASSEFA porta avanti un importante programma di sviluppo per le donne che prevede la creazione di gruppi di mutuo-aiuto, Self Help Groups (SHG). Questi gruppi, composti da un massimo di 20 donne, raccolgono una quota di risparmi in un fondo che viene preso in prestito a rotazione. Inoltre, in virtù della responsabilità collettiva, le donne possono accedere a crediti bancari agevolati messi a disposizione dallo stato. I prestiti possono soddisfare esigenze di consumo e permettere investimenti, come l'acquisto di una vacca da latte.
Il microcredito è riconosciuto internazionalmente come uno strumento efficace nella lotta alla povertà, non solo in senso economico. Per la donna di un villaggio fare parte di un gruppo di mutuo aiuto significa, per lo meno, iniziare un'attività associativa regolare con altre donne, apprendere la gestione dei risparmi e alcune basi di contabilità, assumere un ruolo attivo e di responsabilità nell'autosviluppo della propria comunità, aumentare la propria partecipazione alla vita pubblica e allargare la propria rete sociale.
Ciò ha ricadute positive sulla sicurezza di sé a livello personale e sulla consapevolezza del proprio ruolo nella famiglia e nella comunità. Molto spesso le attività del gruppo per la comunità hanno fatto emergere la personalità carismatica e la vocazione per l'impegno sociale di alcune donne.
I gruppi femminili, che coinvolgono attualmente 416.148 donne, sono tra gli interlocutori principali dell' ASSEFA.
Alcuni degli aspetti che differenziano i gruppi ASSEFA sono il loro ruolo "propulsivo" interno verso l'autosviluppo e la loro rivoluzionaria importanza collettiva che rende 400.000 donne proprietarie di una società finanziaria gandhiana.
Infatti i gruppi di donne sono federati in associazioni, entità legali che possono mobilitare risorse e compiere investimenti.
Le associazioni possiedono una società finanziaria registrata presso la banca centrale indiana, la Sarvodaya Nano Finance Limited, che inspirandosi al principio gandhiano dell'amministrazione fiduciaria, eroga crediti sociali finalizzati al benessere collettivo.

ASSEFA India

Una delle peculiarità di ASSEFA è la sua struttura che parte dal basso, assicurando la democraticità, l'aderenza ai contesti locali e la partecipazione. I gruppi di auto-aiuto e i consigli di villaggio (Gram Sabha: GS), nonché i produttori di latte e i genitori degli alunni, costituiscono associazioni o si federano con gruppi analoghi per fare parte di organi di coordinamento locali. A loro volte le unità locali sono raggruppate a livello centrale in vere e proprie organizzazioni specializzate.

Il livello centrale, possedendo la visione strategica e le competenze di coordinamento, guida le linee d'azione, garantisce un alto livello professionale, assicura un'omogeneità di condizioni e gestisce i legami con l'esterno. Questa articolazione è frutto di un'attenta riflessione sul percorso storico dell'attività dell'organizzazione.



Istituzione	Identità e Obiettivi	Copertura
Sarva Jana Seva Kosh	Gestione dei fondi per il benessere economico dei villaggi rurali.	61.500 famiglie
Sarvodaya Nano Finance Ltd	Società di microfinanza posseduta dalle donne dei gruppi di mutuo aiuto, attraverso le federazioni di gruppi. L'obiettivo è ottenere crediti esterni per soddisfare le esigenze di credito.	25.923 gruppi di donne (SHG)
Sarvodaya Mutual Benefit Trust	Federazioni di gruppi di mutuo aiuto femminile. Mobilizzare risorse interne e esterne per soddisfare la domanda di crediti dei gruppi.	188.250 famiglie
Sarva Seva Education Trusts	Sostenere professionalmente le scuole gestite dalla comunità per assicurare la qualità dei programmi didattici.	38.917 famiglie
Sarva Seva Habitat Promotion Ltd	Sostenere finanziariamente e non solo il miglioramento delle condizioni abitative.	12.670 famiglie
Sarva Seva Dairy Federation	Compagnia (di proprietà delle donne dei gruppi) per la lavorazione e il confezionamento del latte.	18.750 famiglie
Sarva Seva Gramodhyog Samithi	Cordinamento e investimenti per la creazione di piccole industrie e attività artigianali nelle aree rurali	27.319 famiglie

Guardando avanti

ASSEFA continuerà il suo lavoro con lo scopo di sostenere un milione di famiglie nel 2009. Nei prossimi anni ASSEFA vuole rafforzare il proprio impegno in particolare in alcuni settori:

- ✓ **Matrimoni comunitari.** Il successo e la popolarità di questa iniziativa incoraggiano a diffonderla in altre aree del programma, che ha la potenzialità di un movimento sociale promotore di giustizia e armonia nella comunità.

- ✓ **Sicurezza sociale per le donne vulnerabili,** ovvero vedove, donne divorziate o abbandonate, puerpere, giovani madri e donne affette da malattie croniche, che costituiscono il 10% della popolazione femminile. ASSEFA sta progettando un programma mirato per superare la loro condizione di fragilità e vulnerabilità. ASSEFA si propone di commissionare uno studio per capire il problema e la fattibilità delle possibili opzioni di intervento.

- ✓ **Programma di gestione delle risorse idriche,** in collaborazione con l'organizzazione NABARD, ASSEFA desidera focalizzare l'attenzione sullo sviluppo delle terre abbandonate di famiglie povere. Uno studio verificherà le possibilità di azione e le opportunità di sussistenza in modo da creare le condizioni per un nuovo programma.

- ✓ **Sviluppo delle aree costiere.** La fascia costiera colpita dallo Tsunami ha ancora bisogno di sostegno. ASSEFA considera fondamentale in questa fase il consolidamento dei gruppi di mutuo aiuto femminile, nonché un'attenzione continua alla crescita dei bambini. L'obiettivo strategico è fornire un'educazione gioiosa, di alta qualità e olistica per 3.500 bambini nei prossimi cinque anni.

- ✓ **Documentazione e divulgazione.** I nuovi programmi stanno conseguendo il successo sperato, e ASSEFA desidera documentare queste attività con l'aiuto di esperti esterni. Inoltre ASSEFA considera importante celebrare il ventennale della collaborazione in campo educativo con l'organizzazione francese PARTAGE e documentare le attività svolte insieme.

- ✓ **Rafforzamento della professionalità interna.** ASSEFA ha creato delle strutture per migliorare e aggiornare costantemente le proprie competenze professionali e desidera impiegarvi nuovo personale qualificato.
  - ➢ **Livelihoods School** per incrementare le conoscenze in materia di lotta alla povertà rurale.
  - ➢ **Sarvodaya Action Research Centre (SARC)** per intraprendere attività di ricerca-azione, documentazione e pubblicazione.
  - ➢ **Seva IDS (Infrastructure Development Services)** per la progettazione, il design e la costruzione delle infrastrutture quali scuole e centri di varia natura.
  - ➢ **Seva Sys** per sviluppare software, sistemi informatici, inserimento dati e mantenimento di hardware.

ASSEFA Italia

ASSEFA è nata in India nel 1969 grazie all'incontro di Giovanni Ermiglia, un professore di Filosofia di Sanremo, con giovani del movimento indiano Sarvodaya. Per questo anche in Italia è presente un'Organizzazione Non Governativa, ASSEFA-Italia: essa collabora con l'ASSEFA-India, finanziando alcuni suoi progetti e favorendo in Italia una maggiore presa di coscienza delle tematiche relative allo sviluppo dei Paesi del Sud del Mondo e dell'interdipendenza Nord - Sud. L'ASSEFA-Italia coordina a livello nazionale le attività dei Gruppi ASSEFA locali che operano in svariate città italiane.

Ogni anno, a livello nazionale e locale, vengono organizzati convegni, incontri e manifestazioni con lo scopo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica i temi dello sviluppo e della solidarietà internazionale e presentare le metodologie di sviluppo praticate da ASSEFA-India.

ASSEFA Italia condivide con ASSEFA India l'impegno per uno sviluppo equo e sostenibile delle popolazioni emarginate dell'India e le sue metodologie nonviolente di intervento. Si basa inoltre sul principio della solidarietà internazionale.

I Gruppi ASSEFA locali intraprendono attività volte a sostenere, con la raccolta di fondi, i progetti di sviluppo di ASSEFA-India, e contribuiscono – attraverso le 'adozioni simboliche' - a favorire lo sviluppo dei progetti educativi e la frequenza dei bambini alla scuola.
I Gruppi ASSEFA hanno intrapreso da parecchi anni attività di collaborazione con scuole di ogni grado, nella prospettiva di sviluppare i temi della nonviolenza, della solidarietà e della sostenibilità e di collocare i problemi dello sviluppo in una visione globale.

ASSEFA Italia sostiene l'attività di ASSEFA India in quanto alternativa realistica e preziosa alla crescita diseguale e squilibrata dell'India attuale: questa ONG infatti ha sostenuto negli ultimi 36 anni lo sviluppo di migliaia di villaggi, combattendo il fenomeno dell'emigrazione verso la città e il conseguente abbandono delle campagne. La sua attività si basa sulla partecipazione reale delle persone coinvolte in ogni fase del progetto in modo che esse diventino agenti attivi del proprio autosviluppo. Ogni progetto è adeguato al contesto locale e studiato alla luce di un'esperienza pluridecennale, con attenzione alle dinamiche sociali e culturali, nonché alle sfide ambientali ed economiche.

La condivisione di questo impegno rende anche noi parte del cambiamento che vogliamo vedere nel mondo.

NOTA DELLA CURATRICE

Questa pubblicazione nasce dalla mia ammirazione professionale e dalla mia gratitudine personale per il lavoro dell'ASSEFA, nonché dalla volontà di condividerlo con un numero crescente di persone. Il contenuto è tratto liberamente dal Report 2005-2006 pubblicato da ASSEFA India ed è interpretato ed elaborato alla luce della mia esperienza con ASSEFA.

In particolare, sui matrimoni comunitari è disponibile una traduzione più completa, eseguita a cura del gruppo ASSEFA - Genova

Chi volesse saperne di più può richiedere copia del rapporto in lingua inglese, o altre pubblicazioni ASSEFA, scrivendo ad ASSEFA Italia.

ASSEFA Italia ONG
Via Roma, 104 - 18038 Sanremo
telefono e fax 0184.501459
e-mail assefa@libero.it

Inoltre è possibile visitare il sito www.assefaitalia.org

Luisa Cortesi ha svolto un anno di Servizio Civile partecipando a un progetto di collaborazione tra MIR, Centro Studi Sereno Regis, Gruppo ASSEFA Torino e ASSEFA India. Ha trascorso 6 mesi in Tamilnadu, ospite dell'ASSEFA, tra il 2003 e il 2004.
La sua esperienza di servizio civile è narrata in un testo – scritto con le sue compagne Elisa, Eva e Prisca - dal titolo "I sei sensi dell'India" , pubblicato a cura dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile dall'Istituto Poligrafico dello Stato.